

Ospedali, pace fatta tra Albenga e Pietra

«Atteggimento responsabile che mette al centro il bene comune e il diritto alla salute di tutti i cittadini». Scoppia la pace tra Pietra Ligure e Albenga dopo la battaglia per la salvaguardia dei due ospedali e la proposta del centro destra albenganese di trasferire il Dea di secondo livello dal Santa Corona al Santa Maria di Misericordia.

«Nel dibattito sul futuro dei nosocomi, finalmente dal consiglio comunale di Albenga, arrivano belle notizie - esordiscono il sindaco di Pietra Ligure Luigi De Vincenzi e il consigliere delegato alla sanità Giovanni Liscio - La posizione espressa dal sindaco Tomatis e dalla maggioranza ingauna conferma la ragionevolezza di quello che in questi mesi abbiamo sempre sostenuto: è importante il ruolo sinergico tra i due ospedali e non la guerra, che non porta da nessuna parte».

Per il sindaco De Vincenzi «quanto affermato dal sindaco Tomatis va in questa direzione e ce ne compiacciamo. Siamo soddisfatti che sia stata rigettata quella parte di



Luigi De Vincenzi

proposta di delibera che chiedeva l'assurdo spostamento del Dea». Una «pax» tra amministratori che non trova d'accordo il capogruppo di FI Eraldo Ciangherotti: «Tomatis è incapace di difendere gli interessi dei cittadini, ha solo usato il problema per rilanciarsi nei consensi. A Pietra gioiscono per la spaccatura che si è verificata nel corso dell'ultimo consiglio comunale albenganese». Intanto Riccardo Tomatis vuole chiedere al presidente della Regione un incontro «a quattro occhi» per discutere del futuro degli ospedali. G.B. —